

## Così come il celebre coltellino svizzero è un simbolo per l'immagine della Svizzera, l'ARIF ambisce a rappresentare un punto di riferimento autorevole e affidabile in materia di autodisciplina per gli intermediari finanziari non bancari.

Malgrado gli attacchi di cui è oggetto la piazza finanziaria svizzera, il label «swiss made» mantiene intatto il proprio fascino e la commissione di ammissione dell'ARIF continua ad ammettere nuovi membri.

La nostra Associazione non deve mirare soltanto al rispetto delle regole e delle direttive emanate dal legislatore svizzero e dalla FINMA ma deve anche garantire che le attività di compliance dei nostri membri si iscrivano in un quadro che sia all'altezza delle realtà economiche:

1. le tasse di iscrizione all'ARIF sono state sospese ;
2. i dossier di candidatura da presentare all'ARIF sono stati semplificati ;
3. le direttive interne, il codice di deontologia e i mandati di gestione del candidato sono esaminati e convalidati dal revisore LRD che effettua già tali verifiche nell'ambito del mandato annuale affidatogli dal membro ARIF. L'esame di questi documenti da parte della commissione di ammissione era spesso percepito come una grana burocratica in un momento in cui il futuro membro non era sempre in grado di capire a fondo la problematica della compliance nel suo insieme. In molti casi, infatti, il candidato non aveva ancora iniziato l'attività ;
4. tutti i doppioni tra la Segreteria dell'ARIF, il membro e il suo revisore sono rilevati ed eliminati: ad esempio, il membro e il suo revisore non devono più attestare di avere seguito le formazioni poiché questi dati sono ora gestiti direttamente dalla Segreteria dell'Associazione ;
5. ad eccezione dell'estratto del casellario giudiziale, tutti i documenti del dossier personale di un membro possono essere presentati in carta semplice, datati e firmati. Il membro può così risparmiare tempo e denaro che prima avrebbe speso in procedure di autenticazione ;
6. se il dossier presentato è completo, l'ammissione di un candidato può essere conclusa in meno di due settimane ;
7. tutti i candidati che presentano particolarità funzionali ed economiche sono ricevuti da un membro del comitato o dal nostro direttore, Norberto BIRCHLER.



Guy Girod  
Presidente  
della Commissione  
di ammissione

Quest'ultimo punto è importante per due ragioni :

- dobbiamo proteggere l'insieme dei membri ARIF dall'adesione di un'entità commerciale la cui attività potrebbe dare adito a dubbi riguardo al requisito di impeccabilità ;
- dobbiamo proteggere il label «swiss made» da coloro che intendono abusarne pregiudicando in ultima istanza la buona reputazione della nostra Associazione e, di rimbalzo, dei suoi membri e di tutta la nostra piazza finanziaria.

L'ARIF rifiuta le candidature di società di domicilio in Svizzera che utilizzano questo label all'estero e non esercitano alcuna attività finanziaria nel nostro paese. Rifiuta inoltre le società le cui attività del responsabile interno LRD non sono chiaramente intese (eh sì, succede). L'ARIF chiede che il responsabile interno LRD eserciti il suo lavoro nel luogo in cui si svolgono le attività del membro in Svizzera. In certi casi siamo intervenuti per spiegare a quali condizioni l'attività di controllo LRD possa essere svolta mediante un mandato di delega, nell'ambito di un contratto di cui un esempio è disponibile sul nostro sito Internet.

L'ARIF è un organismo di autoregolamentazione generalista che accoglie anche un folto numero di gestori patrimoniali indipendenti. Le esigenze di un ufficio specializzato in cambi o trasferimenti di denaro non coincidono con quelle dei gestori indipendenti, che rappresentano quasi la metà dei nostri membri. L'ARIF risponde a queste diverse esigenze offrendo una vasta gamma di dispositivi di controllo che, osiamo dire, soddisfano la FINMA, la quale considera la nostra Associazione come affidabile.

Talvolta sentiamo dire che l'ARIF è pignola. Ben al contrario: essa adatta costantemente le proprie direttive (che devono essere eque ma senza eccessi) ai requisiti imposti dalla FINMA.

In seno all'ARIF, l'intermediario finanziario non bancario trova un'organizzazione completa, professionale e totalmente in sintonia con le richieste della FINMA. Applicare regole in eccesso non rientra certo nel ruolo dell'Associazione; applicandole in difetto metteremmo in pericolo i nostri membri nei confronti delle autorità svizzere !

In materia di formazione, l'ARIF è diventata un label che implica l'acquisizione di conoscenze volte a ottenere la fiducia delle banche, dei clienti e soprattutto delle autorità di regolamentazione. Da molti anni, ogni seminario di base (LRD o CoD) o di formazione continua accoglie una quota sempre più consistente di non membri (banchieri, fiduciari, revisori specializzati, giuristi, avvocati, assicuratori e membri di altri OAD) che ne apprezzano l'imbattibile rapporto qualità/prezzo.

In conclusione, possiamo sempre affermare che l'ARIF contribuisce a mantenere un ruolo attivo e innovatore per la piazza finanziaria svizzera e continua a privilegiare la qualità dei servizi proposti ai clienti che ci accordano la loro fiducia.

### COLOPHON

Newsletter: 2 numeri all'anno, distribuiti per mailing elettronico, tiratura su carta secondo necessità.

**Editore:** Association Romande des Intermédiaires Financiers (ARIF).

**Responsabile redazione:** Norberto BIRCHLER (direttore)

**Redattori:** Membri del Comitato dell'ARIF

**Progettazione:** Alain SAINT-SULPICE

**Indirizzo:** 8, rue de Rive - 1204 Ginevra

**Tel.** +41.22.310.07.35 **Fax** +41.22.310.07.39

# Programma di formazione 2013-2015

## 2013 - 2014

<b>F</b>	10 octobre 2013	<b>CoD</b>	13h30 - 17h30	Genève	Formation de base - CODE DE DEONTOLOGIE
<b>E</b>	28 November 2013	<b>C</b>	2 pm - 5 pm	Geneva	«International judicial assistance and PEPs»
<b>F</b>	12 décembre 2013	<b>B</b>	9h. - 17h.	Genève	Formation de base - LBA
<b>F</b>	22 janvier 2014	<b>C</b>	14h. - 17h.	Lausanne	«Nouveautés LBA depuis 2013 : conséquences pratiques»
<b>E</b>	13 February 2014	<b>CoD</b>	1:30 - 5:30pm	Geneva	Basic training - CODE OF DEONTOLOGY
<b>I</b>	5 marzo 2014	<b>C</b>	14 alle 17 ore	Lugano	Formazione continua (tema a definire) ◆
<b>E</b>	20 March 2014	<b>B</b>	9 am - 5 pm	Geneva	Basic training - MLA
<b>D</b>	3. April 2014	<b>B</b>	9 Uhr - 17 Uhr	Zürich	Grundausbildung - GwG
<b>E</b>	22 May 2014	<b>C</b>	2 pm - 5 pm	Geneva	«Terrorist financing»
<b>F</b>	18 juin 2014	<b>C</b>	14h. - 17h.	Lausanne	«Révisions LBA et CoD»

## 2014 - 2015

<b>F</b>	17 septembre 2014	<b>B</b>	9h. - 17h.	Lausanne	Formation de base - LBA
<b>F</b>	8 octobre 2014	<b>CoD</b>	13h30 - 17h30	Genève	Formation de base - CODE DE DEONTOLOGIE
<b>F</b>	20 novembre 2014	<b>C</b>	18h. - 21h.	Genève	«KYC en relation avec l'Amérique latine»
<b>E</b>	11 December 2014	<b>B</b>	9 am - 5 pm	Geneva	Basic training - MLA
<b>F</b>	4 février 2015	<b>C</b>	14h. - 17h.	Lausanne	Formation continue (thème à définir) ◆
<b>D</b>	18. März 2015	<b>B</b>	9 Uhr - 17 Uhr	Zürich	Grundausbildung - GwG
<b>D</b>	19. März 2015	<b>C</b>	9 Uhr - 12 Uhr	Zürich	Weiterausbildung (Thema zu definieren) ◆
<b>E</b>	23 April 2015	<b>C</b>	2 pm - 5 pm	Geneva	«MLA and Trusts»
<b>E</b>	7 May 2015	<b>CoD</b>	1:30 - 5:30pm	Geneva	Basic training - CODE OF DEONTOLOGY
<b>F</b>	21 mai 2015	<b>C</b>	14h. - 17h.	Genève	«Instruction pénale des affaires de blanchiment»
<b>F</b>	4 juin 2015	<b>B</b>	9h. - 17h.	Genève	Formation de base - LBA
<b>F</b>	25 juin 2015	<b>C</b>	14h. - 17h.	Genève	«Révisions LBA et CoD»

- F** in francese
- D** in tedesco
- E** in inglese
- I** in italiano

- B** Formazione di base LRD
- C** Formazione continua LRD
- CoD** Formazione di base CoD
- ◆ Tema a definire



### International judicial assistance and PEPs - 28 November 2013 -

*Dario Zanni*

Public prosecutor in Geneva specialized in economic criminality

*Paul Gully-Hart*

Partner in Schellenberg Wittmer where he heads the White-Collar Crime and Compliance Group

*Julien Blanc*

Partner in GVA Gautier, Vuille & Associés Law Firm and President of ARIF

## Ulteriore sviluppo della strategia in materia di mercati finanziari (DFF - 14.06.2013)

Il Consiglio federale ha preso atto di un primo rapporto del gruppo di esperti per l'ulteriore sviluppo della strategia in materia di mercati finanziari. Il Consiglio federale è disposto a partecipare attivamente, in seno all'OCSE, allo sviluppo di uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni inteso a garantire la conformità sotto il profilo fiscale dei clienti esteri di gestori patrimoniali, che soddisfino elevate esigenze per quanto concerne il rispetto del principio di specialità e della normativa in materia di protezione dei dati, che assicuri la reciprocità e che comprenda norme affidabili per l'accertamento dell'avente economicamente diritto di tutte le forme giuridiche, compresi trust e società di sede.

## Revisione delle regole quadro per la gestione patrimoniale (FINMA - 27.06.2013)

La Circolare « Regole quadro per la gestione patrimoniale » (Circ. FINMA 2009/1) definisce i parametri di riferimento secondo cui la FINMA riconosce come standard minimi le regole di condotta degli organismi di autodisciplina competenti per il settore della gestione patrimoniale (Codice di deontologia dell'ARIF - CoD). A seguito delle sentenze del Tribunale federale in materia di gestione patrimoniale individuale e della revisione della Legge sugli investimenti collettivi si sono resi necessari determinati adeguamenti alla circolare. Ad essere interessati da tali modifiche sono stati in primis il dovere di informarsi (profilo di rischio del cliente), l'obbligo di informare (informazione in materia di rischio), gli obblighi di diligenza (aggiornamento del profilo di rischio) e l'obbligo di dichiarazione delle retrocessioni. La nuova versione della circolare è entrata in vigore il 1° luglio 2013. Le organizzazioni di categoria potranno adeguare le proprie regole di condotta entro la fine del 2013.

## La FINMA stipula accordi di cooperazione con 28 Stati UE e SEE (FINMA - 16.07.2013)

Gli accordi di cooperazione disciplinano la collaborazione e lo scambio di informazioni in materia di vigilanza sui gestori di fondi d'investimento alternativi. Gli accordi sono una delle condizioni che consentono di delegare a gestori patrimoniali svizzeri l'amministrazione dei fondi d'investimento alternativi europei e a investitori professionali la distribuzione di fondi d'investimento alternativi in Stati membri dell'UE. Gli accordi sono entrati in vigore il 22 luglio 2013.

Gli accordi di cooperazione prevedono lo scambio di informazioni, ispezioni in loco transfrontaliere e l'assistenza reciproca nell'esecuzione delle rispettive prescrizioni in materia di vigilanza. Il regime di cooperazione si estende anche ai gestori svizzeri di fondi d'investimento alternativi (AIFM) che gestiscono e distribuiscono fondi d'investimento alternativi nell'UE, come pure ai gestori di fondi d'investimento alternativi operanti nello spazio UE che gestiscono tali investimenti in Svizzera o li distribuiscono a investitori qualificati. L'accordo riguarda inoltre la vigilanza transfrontaliera sui depositari e sui delegati degli AIFM.

Grazie a questi accordi la FINMA rafforza la vigilanza sulle attività transfrontaliere di gestione dei fondi.

## Ultime prese di posizioni dell'ARIF

### Presa di posizione dell'ARIF del 28.03.2013 in merito al progetto di legge sui servizi finanziari (LSF)

Al giorno d'oggi, gli standard minimi e le regole attuate dall'autorità federale di regolamentazione, così come la stretta vigilanza alla quale sono soggetti gli OAD (organismi di autodisciplina), attestano che il modello adottato dal legislatore nel 1998 con la LRD si è evoluto verso un sistema di regolamentazione dettato dalla FINMA, con una delega della vigilanza agli OAD, che agiscono da ausiliari dell'autorità, e una riduzione dello spazio entro il quale gli OAD sono autorizzati ad emanare autonomamente le loro regole.

Alla luce di questa evoluzione, e nell'ottica di una migliore credibilità internazionale, l'ARIF ritiene auspicabile un abbandono del sistema di autoregolamentazione a vantaggio di una regolamentazione emessa in un quadro ufficiale. In un siffatto sistema, le regole emanate provengono dallo Stato, mentre la vigilanza sarebbe affidata a organismi di «regolamentazione delegata» o «vigilanza delegata».

L'ARIF ha lanciato un'ampia consultazione preliminare tra i propri membri. Le risposte ricevute delineano un parere complessivamente favorevole quanto ai nuovi principi presentati. La vigilanza da parte degli OAD esistenti è fortemente auspicata in quanto assicura prossimità e professionalità.

L'ARIF era stata la prima organizzazione ad avanzare l'idea di un passaggio dall'autoregolamentazione a una vigilanza delegata nella sua presa di posizione del 15.08.2012 in merito alla vigilanza prudenziale dei gestori patrimoniali e dell'evoluzione del ruolo degli OAD.

### Presa di posizione dell'ARIF del 03.04.2013 in merito alla revisione parziale delle regole quadro per la gestione patrimoniale

L'ARIF ha comunicato i propri commenti riguardo all'obbligo di informazione e alle retrocessioni. Tuttavia, deplora il fatto che le regole quadro non prevedano una sezione concernente gli obblighi di diligenza transfrontaliera. Di fatto, l'onere della diligenza transfrontaliera è in parte trasferito dalle banche sui gestori patrimoniali indipendenti. Inoltre, da un punto di vista prudenziale l'insufficiente adempimento alle regole estere da parte dei gestori patrimoniali indipendenti mette in pericolo la loro attività e solvibilità, oltre ad esporre i loro clienti a significativi rischi di natura legale.

### Presa di posizione dell'ARIF del 15.06.2013 in merito alle raccomandazioni revisionate del GAFI e la strategia per la piazza finanziaria

L'ARIF ha comunicato il proprio parere in proposito che è fondamentalmente critico. Il pacchetto legislativo sottoposto a consultazione sembra essere una risposta eccessiva e non adeguatamente ponderata alla pressione del contesto internazionale destinata a introdurre un sistema di vigilanza generalizzata e un clima di sospetto globale. Esso comprometterebbe radicalmente le basi della vita economica in Svizzera, il funzionamento delle aziende, il rapporto cittadino-Stato e cittadino-servizi finanziari, e l'attrattiva della Svizzera per gli operatori economici.

Tutte le prese di posizione dell'ARIF sono pubblicate sul nostro sito Internet : [www.arif.ch/it/prises\\_de\\_position.htm](http://www.arif.ch/it/prises_de_position.htm)

## Comunicato AG 2013

La 15° Assemblea generale annuale dell'ARIF si terrà giovedì 7 novembre 2013, alle ore 17:30, presso il Swissôtel Geneva Métropole. L'Assemblea sarà seguita da una relazione del **Sig. Stiliano Ordolli, Capo dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS)**.

### L'ARIF informa riguardo alla FATCA

La Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) esige che gli istituti finanziari stranieri (foreign financial institutions, FFI) si registrino presso l'autorità fiscale americana (Internal Revenue Service, IRS), o addirittura che stipolino un contratto FFI con la stessa. Parallelamente, il Tesoro americano sta cercando di stipulare con le altre giurisdizioni degli accordi bilaterali fondati soprattutto sul principio di scambio automatico di informazioni.

La Svizzera ha sottoscritto l'accordo FATCA il 14.02.2013 e lavora attualmente a un progetto di legge sull'attuazione delle disposizioni dell'accordo. Siete tenuti a registrarvi presso l'IRS? Che cos'è la FATCA esattamente? Può avere conseguenze per voi quale operatore professionale?

Per fare luce il più possibile sulla situazione, l'ARIF organizza una riunione informativa aperta a tutti gli intermediari finanziari, membri o meno dell'ARIF, al fine di presentare lo stato attuale delle informazioni in suo possesso. Per questa presentazione, l'ARIF ha potuto assicurarsi la partecipazione di due esperti fiscalisti che illustreranno lo sviluppo delle attività di regolamentazione e le sue conseguenze pratiche.



**Séance d'information** gratuite

18 septembre 2013 / 14h.-17h. / FER Genève, auditorium

### I pranzi-dibattito continuano !

I primi due pranzi-dibattito organizzati dall'ARIF, rispettivamente il 13.05.2013 sulle prospettive e le sfide dei gestori patrimoniali e il 09.09.2013 sulla FATCA, hanno suscitato un vivo interesse, attirando in entrambe le occasioni una quarantina di partecipanti attorno al tavolo di discussione.

Creati allo scopo di favorire le sinergie e gli scambi di punti di vista tra i professionisti della finanza, i pranzi-dibattito si basano su un concetto pratico e conviviale di lunch-seminario su temi di attualità o di importanza settoriale. I partecipanti provengono dagli ambienti più disparati: il 39% sono membri ARIF, il 18% banchieri, il 18% IF non membri ARIF, il 14% avvocati e l'11% revisori. Sarà nostro piacere accogliervi tra gli ospiti al prossimo dibattito. Vi aspettiamo !



o di importanza settoriale. I partecipanti provengono dagli ambienti più disparati: il 39% sono membri ARIF, il 18% banchieri, il 18% IF non membri ARIF, il 14% avvocati e l'11% revisori. Sarà nostro piacere accogliervi tra gli ospiti al prossimo dibattito. Vi aspettiamo !

### Novità per la revisione 2013

Su domanda della FINMA, e per garantire un approccio pragmatico basato sul rischio, l'ARIF ha elaborato un nuovo documento di lavoro (DL 16) destinato ai membri che praticano il trasferimento di denaro come attività principale o accessoria. Questo documento, che può essere compilato congiuntamente dal membro e dal revisore, va presentato all'ARIF insieme agli altri documenti di lavoro. Esso consente di fare luce sulla struttura e l'organizzazione dei membri che praticano il trasferimento di denaro, a fini di trasparenza e limitazione del rischio.

Alcuni intermediari finanziari utilizzano delle «in-house companies» per le loro esigenze commerciali e per quelle della loro clientela. Il ruolo di tali società può essere molto vario, che si tratti di detenere dei diritti, emettere documenti commerciali, agire da organo o trustee, o servire da controparte contrattuale. Un caso di riciclaggio di denaro che recentemente è stato sotto i riflettori ha mostrato che tali società funzionano talvolta a margine dell'intermediario finanziario senza essere integrate nel suo perimetro di vigilanza e revisione LRD, il che è illecito e apre la porta a ogni sorta di abusi. Questo punto sarà oggetto di attenzione particolare e da quest'anno un nuovo DL è messo a disposizione dei revisori LRD affinché si occupino della questione (DL 15).



Prossimamente disponibile sul sito Internet dell'ARIF



Prossima edizione  
Marzo 2014